# I PREFISSI SUPERLATIVI IN ROMENO E ITALIANO

## *STUDIO CONTRASTIVO*

MIRELA BONCEA

La lessicologia ha il suo ambito nello studio scientifico del lessico e si definisce come scienza delle parole. Sin dalla sua apparizione alla fine dell'Ottocento la lessicologia è riuscita a delimitare le sue caratteristiche concernenti lo studio delle parole ed anche a:

a) stabilire le categorie di parole secondo la loro struttura;
b) studiare i principali cambiamenti intervenuti nel lessico;
c) determinare le sfere del lessico.

Lo studio contrastivo dei fatti di lingua non presenta solo un'importanza teorica ma anche pratica, cosa che si riflette nel campo della traduttologia. Molte parole italiane e romene si sono create negli ultimi anni del Novecento tramite la prefissazione, il procedimento lessicale che viene definito per l'aggiunta di un affisso a un radicale. La nostra relazione che riguarda la derivazione con prefissi, tratta la semantica degli elementi derivazionali.

Abbiamo scelto come campo di presentazione il significato superlativo espresso dai prefissi adatti a questo valore in italiano e romeno. Il lavoro sviluppa una ricerca



**BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora**
**Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)**

sincronica, perché in sincronia si notano le strutture stabili nelle lingue studiate.

Ci siamo proposti di creare un sistema di corrispondenze dettagliate della semantica dei prefissi superlativi in italiano e romeno.

In romeno i seguenti prefissi hanno valore superlativo: *arhi-, extra-, hiper-, hipo-, per-, stră-, super-, supra-, sur-, ultra-;*

L'italiano include nella categoria dei prefissi superlativi le formazioni: *iper-, macro-, maxi-, mega-, sopra-/sovra-, super-* (queste forme esprimono il valore di superlativo della quantità); *arci-, extra-, iper-, mega-, sopra/sovra-, stra-, ultra-, oltre-, pre-, per-, ri-, sor-, tra-*(esprime il valore di superlativo della qualità); *multi-, pluri-, poli-* (indicano l'idea di "quantificazione").

*Iper-* è un prefisso indicante una quantità superiore al normale. Esprime il valore di eccesso e a volte assume anche una connotazione spregiativa:

*iperalimentazione, iperdosaggio, ipernutrizione, ipertensione*. Si premette ad aggettivi (*ipercritico, ipereccitabile iperdotato, ipernutrito, ipersensibile* ecc.), meno frequentemente a sostantivi (*iperinflazione, iperspecialismo, iperrealismo*), nonché a verbi (*iperalimentare, ipernutrire, ipersostentare, ipervalutare*). Nella terminiogia scientifica forma termini specializzati per ogni campo. In romeno il corrispondente *hiper-* esprime la superiorità quantitativa e qualitativa, l'eccesso, l'esagerazione. Oltre a qusti due valori indica il superamento di un limite superiore al normale, idea che si ritrova, specialmente, nella terminologia medicale (l'idea di „patologico"): *hiperaciditate, hiperdolihocranian,*



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)

*hiperemotivitate, hiperfuncţiune, hipersomnie*. Nella terminologia della glottologia esprime raramente l'idea di „errore": *hiperalternanţă, hipercorect, hipercorectitudine, hiperdialectal*. Generalmente il prefisso forma derivati aggettivali, però ci sono pure esempi di derivati sostantivali che esprimono il valore di superiorità assoluta senza indicare anche l'idea di patologico: *hiperextensiune, hiperhidratare, hiperimunizare.* Ci sono casi in cui, specie in alcune formazioni aggettivali, il prefisso esprime la superiorità qualitativa, l'intensificazione di un'azione o qualità, *hiper-* essendo equivalente del superlativo assoluto: *hiperentuziast, hiperfin, hipersensibil, hipertehnicizat*. È considerato un prefisso produttivo.

*Ipo-* è produttivo premesso ad aggettivi e a nomi, in formazioni prevalentemente appartenenti al registro elevato e all'ambito specialistico, indicando „grado o livello inferiore alla norma": *ipoacidità*, *ipocalorico*, *ipodotato*, *ipoproteico*, *ipotensione* ecc. Si contrappone, nei termini medici, al prefisso *iper-*: *ipoglicemia* vs. *iperglicemia*; *ipotiroideo* vs. *ipertiroideo.*

Il corrispondente romeno *hipo-* esprime l'inferiorità, di solito quantitativa, e più raramente quella qualitativa. Nei termini medici indica spesso il „superamento del limite inferiore della norma": *hipoaciditate, hipofuncţiune, hipoglicemie*.

*Arci-* precede aggettivi e di rado sostantivi: *arciconvinto, arcinoto, arcioccasione, arcistufo*. Può mettere in evidenza una sfumatura ironica o spregiattiva in esempi come *arcicattolico, arciprudente*. Le nuove formazioni sono poche e la sua produttività nei derivati verbali o avverbiali è scarsa: *arcicredere, arcicerto*, *arcicontento.*



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)

*Arhi-* è il corrispondente romeno dell'*arci-* ed esprime il valore di *superiorità* con le seguenti sfumature :

a) *il grado più alto in una gerarchia di persone* – con certi titoli, cariche, professioni – oppure oggetti che sono nominati dalla parola-base („maggiore", „capo", „principale"): *arhidiacon, arhiduce, arhiepiscop, arhimedic, arhidiecеză, arhifonem* ecc.
b) *l'intensificare del carattere denominato dalla base* (con il valore di superlativo assoluto *„molto"*): *arhicunoscut, arhiinteresant, arhisemnificativ* etc.

*Extra-* in italiano è produttivo nel formare gli aggettivi: *extrapiatto, extrarapido, extrasensibile, extrasottile, extravergine*.

*Extra-* esprime in romeno il grado superlativo assoluto, specialmente dal punto di vista qualitativo (e solo per gli aggettivi ): *extrafin, extraplat, extraşic, extraurgent*. Con questo valore il prefisso viene usato nel linguaggio commerciale come aggettivo invariabile, con il significato „*buonissimo*": vin, mălai, măsline *extra.* Per la formazione *extracentral* il prefisso indica sia la superiorità „centralissimo" sia l'esteriorità spaziale „fuori dal centro".

*Ultra-* forma generalmente costrutti che riguardano il campo politico-ideologico estendendosi anche ad altri campi: *ultraclericale, ultraortodosso, ultracivilizzato, ultracomico, ultramoderno, ultrapenetrante, ultrapotente, ultrasensibile*, *ultravivo.* La maggioranza dei costrutti sia composta da aggetttivi, però è in grado di formare anche derivati sostantivali: *ulracontestazione, ultrasinistra.*

È un prefisso neologico che è penetrato in romeno per il tramite del francese. Esprime il grado superiore di un'azione, la



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)

superiorità assoluta dal punto di vista qualitativo: *ultracentral, ultraconfortabil, ultraelegant, ultramodern, ultrascurt, ultrasensibil, ultrafuncţionare, ultramicrobalanţă etc.* A volte, il grado di intensità dell'azione può riflette il sorpassare del normale, mostrando il grado estremo, eccessivo o esagerato, ma anche ironico, specialmente nella terminologia politica: *ultraconservator, ultrademagog, ultrademocrat, ultraliberal ultraprogresist.* Non è considerato un prefisso produttivo nè in romeno nè in italiano.

*Super-* forma derivati che hanno come base sostantivi, aggettivi e verbi: *supercarburante, supercentrifuga, superconsulente, supermercato, supervigile, superstrada, superuomo*, *supervistare.* Se le formazioni sostantivali e aggettivali sono meglio rappresentate, i verbi prefissati sono abbastanza pochi: *supercaratterizzare, superpagare.* Raramente indica il valore di eccesso, invece, secondo l'osservazione di Rainer (1993), „*super-* tende a fare riferimento ai tratti positivi presenti nel nome, ma per sapere quale sia la qualità intensificata dal prefisso, bisogna molto spesso fare ricorso a conoscenze enciclopediche, per es. *superprezzo* „prezzo molto basso", visto dalla parte di chi compra, „prezzo molto alto", visto dalla parte di chi vende.

*Super-* la maggioranza dei derivati con *super-* in romeno parte da basi neologiche, latino-romanze oppure internazionali. Esprime la superiorità spaziale, la posizione *sopra/su qualcosa*: *superfaţă, superpune, superstrat, superpoziţie*; l'intensificazione di un tratto distintivo, ma anche la qualità espressa tramite il superlativo relativo e assoluto: *superarbitru, supercentrifugă, superciment, superconfort, superfosforic, superviza.*

*Sopra-* (con la variante *sovra-*) rende l'idea di quantità maggiore (e non dimensione) a quale si sottintende il valore di



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)

eccesso, il superamento di un limite: *soprannumero, sovraccarico, sovrappeso*; nello stesso tempo indica l'aggiunta, il supplemento a qualcosa che già esiste: *soprammercato, soprannome, soprappaga, soprattassa.*

*Supra-* rende il valore di superiorità spaziale, la posizione *sopra/su* espressa per sostantivi, verbi, aggettivi participiali: *supracarlingă, supracopertă, supramenţionat, supraetajat, supramenţionat, suprapune*; l'intensificazione di un carattere, la superiorità qualitativa, relativa o assoluta, (il grado comparativo di superiorità e il superlativo assoluto): *supraarbitru, supraclasă, supracomandă, supraestet, supraelastic, supranumeros*; il carattere supplementare: *supranume, supranumerar, suprasarcină, supranumeric, suprasolvent*; il superamento di un limite, la posizione o il collocamento oltre al campo della nozione espressa dalla parola-base: *supradialectal, supraconştient, supraindividual, supranatural*.

*Mega-* in italiano è presente in un numero ristretto di derivati in cui non è sempre possible distinguere il valore di intensificazione qualitativa da quella quantitativa: *megaconcerto, megacomputer, megaconvegno, megadirigente*. In romeno no ha corrispondente, *mega-* essendo considerato elemento di composizione.

*Stra-* esprime l'idea di superamento di un limite, l'eccesso: *strabello, strabuono, stracolmo, stracontento, stracotto, stragrande, strapieno, stracarico, strafare, strapagare, stravincere.*

*Stră-* (cu varianta *stra-*) in romeno mostra l'intensificazione di un'azione o di un carattere in esempi come: *străfloca, străfulgera, străluci strălumina, strafin*.

*Sur-* indica „intensificazione" e spesso „un grado eccessivo" in parole che sono prestiti dal francese:



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)

*suralimentazione, surclassare, surcompressione, surcontrare, surgelare, surrealismo, surriscaldare.*

Il corrispondente romeno *sur-* esprime a) la superiorità spaziale; *surfaţă, surnumi, surrenal*; b) l'intensificazione di una qualità (valore di superlativo): *surfin, surexcita, surveghea*; c) il superamento di un limite, la posizione o la nozione di collocazione al di là di ciò che viene espresso tramite la parola-base: *surclasa, surnatural, surpasa, surplus*.

*Ri-* è un prefisso che indica il valore di intensificazione in un ristretto numero di parole, generalmente verbi, che possono esprimere anche un valore iterativo: *ricercare* (cercare attentamente, cercare di nuovo), *richiedere* (chiedere in maniera insistente, chiedere di nuovo), *rivedere*.

In romeno l'equivalente di *ri-* è il prefisso *răs-* (con le varianti *răz- res-*$_1$) che esprime il significato di intensificazione di un'azione, di un carattere o di una quantità: *răscoace, răsfierbe, răspierde, răsplămădi, răscunoscut, răsputere*. In alcuni casi il prefisso esprime nello stesso tempo la ripetizione e l'intensificazione dell'azione: *răscânta, războteza,* (ricevere di nuovo il battesimo, cambiare il nome) *răzjudeca, răsciti* (leggere più volte, leggere tanto).

*Pre-* şi *per-* indicano il valore di intensità in parole di origine latina come: *percepire, precorrere, prediligere, prescegliere, prevalere*.

I correspondenti romeni, i prefissi *pre-* e *prea-* hanno un valore comune, quello di intensificazione di un'azione, di una qualità: *preabun, preacinstit, preacurat, preacuvios, preaînţelept; precovârşi, precumpăni, prelung, preocupat, preeminent, prepotent.* I prefissi *oltre-, sor-, tra-* sono improduttivi assumendo il valore intensificativo, mentre i derivati come *oltremirabile, oltrepossente, sorbello, sorgrande, tracapace, trafreddo* sono ormai fuori uso.



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)

*Maxi-* è il prefisso più usato per esprimere la dimensione o la quantità grande: *maxicamion, maxiconcorso, maxicono, maxidiscoteca, maxigonna, maxischermo.* Il valore intensivo di *maxi-* fa riferimento solo alle parole che esprimono l'idea di dimensione e quantità, fatto che lo rende differente da *super-*, che, invece, viene usato solo per indicare la crescita qualitativa: *Maxiprocesso con supertesti*, esempio che non sarebbe considerato valido se si capovolgessero i prefissi: *Superprocesso con maxitesti*. Questo prefisso non ha corrispondente in romeno, se non nell'esempio *maxifustă*.

*Macro-* indica l'idea di superiorità che oltrepassa i limiti del normale in un numero abbastanza ristretto di parole, in genere formazioni sostantivali: *macrofotografia, macrosisma*. Il prefisso esprime la totalità degli elementi considerati nel loro complesso: *macrocosmo, macroeconomia, macrosistema*. È impiegato specialmente nella terminologia tecnico-scientifica.

In romeno *macro-* non è considerato prefisso, ma elemento di composizione.

*Micro-* è impiegato con il valore dimenssionale minore. Esprime la dimenssione minore in molte formazioni sostantivali come: *microcamera, microcassetta, microcriminalità*, *microfilm, microillegalità, microimpresa, micromotore, microrganismo, microprocessore* ecc. In parole come *microchirurgia, microbiologia* il prefisso non „altera" le dimensioni del sostantivo che precede, ma fa riferimento all'oggetto di studio della disciplina in questione. Questo fenomeno è evidente nei sostantivi che determinano i nomi che fanno riferimento agli specialisti delle relative discipline: *microchirurgo, microbiologo* non significano un chirurgo o un biologo piccolissimi. Nella terminologia tecnico-scientifica determina significati specifici a ogni campo.

In romeno *micro-* è considerato di far parte della categoria degli elementi di composizione.



**BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora**
**Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)**

*Mini-* è produttivo in italiano ed esprime il significato di „misura/dimensione ridotta” in un numero cospicuo di derivati: *miniabito, miniappartamento, minibasket, minibikini, minibus, minigolf, minilavatrice.* In pochi derivati dimostra „la qualità minore”, „l'importanza secondaria”**:** *minirecord, miniriforma, mini-rimpasto governativo, miniscissione.* In romeno, *micro-* è considerato elemento di composizione.

*Sotto-* è impiegato in poche formazioni in cui indica „le dimensioni inferiori” a quelle già espresse dall'aggettivo denominale precedente: *submicroscopico*. In romeno, il corrispondente di *sotto-* è *sub-*. Esprime l'inferiorità della dimensione o della qualità”: *subalimenta, subaprecia, subatins, subexpunere, subicter, subpresiune, subprodus* ecc.

*Multi-* in italiano esprime i valori „con molti; che ha molti” e precede, in genere, aggettivi: *multietnico, multilaterale, multinazionale, multipartitico, multirazziale* ecc. In romeno *multi-* è considerato elemento di composizione. Viene impiegato inoltre nelle costruzioni aggettivali che hanno una base nominale: *multicanale, multigriglia, multilingue, multipiano, multiprodotto, multirischio* ecc. Precedendo i nomi esprime i significati „con più di uno; composto; che serve a più scopi”: *multielaboratore, multipunta, multipendolo, multiprogrammazione* ecc. In romeno *multi-* è considerato elemento di composizione.

*Pluri-* esprime il significato „più di uno, composto da più di uno”: *pluriatomico, pluridecennale, pluridimensionale, plurilaterale, plurinazionale, pluripartitico*, *plurisecolare*. Può contribuire alla formazione di aggettivi avendo una base nominale: *plurilingue, plurimotore, pluriposto, plurireddito, pluristadio, pluriuso.* Premesso ai nomi è produttivo, mentre è meno produttivo, se premette gli aggettivi deverbali: *pluricampione, pluricapacità, pluricoltura*, *pluriaggravato,*



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)

*pluridecorato, plurilinguistico, plurivalente* ecc. *Pluri-* in romeno fa parte della categoria degli elementi di composizione.

*Poli-* con il significato „più volte" è generalmente impiegato in costruzioni che riguardano il campo tecnico-scientifico: *policlinico, policromatico, polifunzionale, polisettoriale, polispecialistico, polisportivo* ecc. Il corrispondente romeno appartiene alla stessa categoria degli elementi di composizione.

*Tra-* è improduttivo in italiano e, in romeno, non esprime il valore superlativo.

**BIBLIOGRAFIA**


Coteanu, Ion, Bidu-Vrânceanu, Angela, *Limba română contemporană*,Vol. II *Vocabularul,* Editura Didactică şi Pedagogică, Bucureşti, 1975.

Dardano, Maurizio, *La formazione delle parole in italiano di oggi*, Bulzoni, Roma 1978.

Drincu, Sergiu, *Derivarea cu prefixe. De la latină la română*, Editura Amphora, Timişoara, 1998.

Drincu, Sergiu, *Compunerea şi prefixarea*, Editura Amphora, Timişoara, 1999.

*** *La formazione delle parole in italiano*, (a cura di Maria Grossmann e Franz Rainer) Max Niemeyer Verlag, Tübingen, 2004.

*** *Formarea cuvintelor în română*, Vol.II, *Prefixele*, Editura Academiei, Bucureşti, 1978.

Mancini, Marco, De Mauro, Tullio, *Dizionario Etimologico*, Garzanti Linguistica, UTET, S.p.A, Torino, 2000.

Rohlfs, Gerhard, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti,*Vol.III, *Sintassi e formazione delle parole*, Einaudi, Torino 1969.

Tekavčić, Pavao, *Grammatica storica dell' italiano*, Vol. III, *Lessico*, Il Mulino Bologna, 1980.

Zingarelli, Nicola, *Vocabolario della lingua italiana,* Zanichelli, Bologna, 2004.




**BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora**
**Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)**

# REZUMAT

În articolul de mai sus ne-am propus să analizăm valoarea de superlativ a prefixelor care exprimă acest sens, atât în română, cât şi in italiană.

Fenomenul alterării cuvintelor şi sensurilor se poate realiza prin metode diferite: cu ajutorul prefixelor şi sufixelor, prin repetarea cuvintelor (de ex. *mic mic*, *departe departe*), cu ajutorul adverbelor *mult, puţin, destul*. Prefixele cu valoare alterativă modifică cuvântul-bază în două moduri:

a) redând o valoare „pozitivă", îndreptată către o creştere a unei cantităţi sau calităţi;
b) construind o valoare „negativă", care tinde spre diminuare, micşorare a unei calităţi sau cantităţi.

Cercetarea noastră pune în evidenţă faptul că valoarea de superlativ şi-a dezvoltat structura, în ambele limbi, prin prefixele neologice. Există şi deosebiri la nivelul celor două limbi, şi anume nu toate prefixele superlative din limba italiană îşi găsesc corespondent şi în română, uneori acestea fiind incluse în categoria elementelor de compunere.



BDD-A12886 © 2008 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.75 (2026-11-06 13:29:14 UTC)